

Care Colleghe e Colleghi,

il 24 – 25 -26 gennaio 2025 siamo chiamati a rinnovare il Comitato Centrale ed i vertici della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Quello trascorso è stato un quadriennio difficile e impegnativo che abbiamo affrontato insieme, grazie all'impegno quotidiano di tutti i Presidenti, nella continua promozione della nostra straordinaria Professione nonché a difesa del SSN attraverso le tante iniziative che la Fnomceo ha intrapreso a tutela della salute dei cittadini.

Purtroppo, è ancora forte il disagio professionale in ogni ambito, espressione di una crisi, anche europea, che non abbiamo completamente superato.

Siamo stati profetici quando abbiamo proposto nel 2021 “la Questione Medica” che ha aperto una stagione di confronto, anche duro visti gli scioperi, che ha portato ad un finanziamento in cifre assolute sempre maggiore del Fondo Sanitario Nazionale, ma che per svariate ragioni, tra cui l'aumento reale dei prezzi e dei bisogni sanitari, non è risultato sufficiente a dare una reale risposta ai problemi della nostra sanità e al malessere dei medici.

Eppure, sono tanti i segnali che mostrano che qualcosa sta cambiando e sempre più il tema della salute ed il ruolo dei professionisti sanitari tornano ad essere attuali e di grande interesse per il Paese.

La comunicazione, i nostri video sono stati efficaci nel promuovere il nostro ruolo professionale e sociale, così importante per la tutela della salute e per migliorare la qualità del nostro lavoro, spesso oggi fonte di burnout, così come quello della dignità professionale non sufficientemente valorizzata, ad esempio, dal nomenclatore tariffario. Una comunicazione a sostegno del nostro impegno per affrontare, tra gli altri, il tema della fuga dei medici dal SSN, prima ancora che dal nostro Paese da discipline essenziali, ma considerate meno attrattive, il numero chiuso a medicina, la valorizzazione sperimentale del percorso “biologia con curvatura biomedica”, la responsabilità medica ed il tema della violenza.

Ogni giorno i media si occupano della carenza dei medici, del necessario aumento del finanziamento della sanità, della scarsa attrattività del SSN, degli episodi di violenza, delle liste d'attesa.

Eppure, il medico in Italia è la figura professionale o istituzionale che fa registrare, in tutte le indagini demoscopiche, le percentuali più elevate di apprezzamento e fiducia. La Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica che il Presidente della Repubblica ha attribuito alla FNOMCeO e che ho avuto l'onore di ritirare quale Presidente Nazionale, è il riconoscimento più alto che ci sia stato mai conferito.

Toccanti anche le parole di Papa Francesco rivolte ai medici e agli odontoiatri durante le udienze concesse per ringraziarli e sostenerli nella loro opera di umanizzazione della Professione.

Per la quasi totalità degli italiani il fattore umano – la relazione medico-paziente - resta decisivo ed insostituibile e l'intelligenza artificiale, ne sono convinti i cittadini, non potrà mai sostituire il rapporto empatico con il proprio curante. Per questo dobbiamo tornare ad un sistema sanitario che valorizzi sempre più la comunicazione come tempo di cura e il passaggio dal primato dell'economia a quello della Persona.

Nel prossimo futuro la nostra Professione sarà protagonista di grandi cambiamenti: cure mediche personalizzate, cellule staminali, medicina su scala nanometrica, terapia genica e editing del genoma, digital health caratterizzeranno e rivoluzioneranno il panorama sanitario.

Abbiamo bisogno, perciò, di riformulare il nostro Codice Deontologico per consentire al medico e all'odontoiatra di oggi e del futuro di poter raccogliere la sfida del cambiamento coniugando le nuove competenze derivanti dalle innovazioni che la scienza e la tecnologia stanno sviluppando ed i bisogni della Persona e i valori profondi della nostra Professione.

Professione che deve essere esercitata uniformemente su tutto il territorio nazionale, anche attraverso un processo di formazione continua che garantisca il soddisfacimento del proprio bisogno formativo.

Ai giovani medici dobbiamo prospettare un futuro ove il Medico sia capace di *“Innovare la Professione”* coerentemente con i valori che ci hanno sempre guidato. Noi tutti, insieme, interpreti di quel cambio di paradigma che più volte abbiamo auspicato: un medico capace di curare la persona e non solo la malattia.

Il Medico si dedicherà all'ascolto del paziente, della sua storia, delle sue ansie, delle sue paure che configurano la singolarità del caso e la sua complessità, perché è sempre possibile curare, è sempre possibile consolare, anche quando non è possibile guarire.

Ecco dieci punti della lista **“Innovare la Professione”** su cui si dovrà incentrare l'azione del nuovo Comitato Centrale

1. Difendere il SSN con i suoi valori di universalità, solidarietà e equità ed i medici quali veri garanti del diritto costituzionale alla salute. SSN che necessita di un numero adeguato di professionisti, di un idoneo finanziamento delle risorse umane prima ancora delle tecnologie e di una governance del sistema che attribuisca un ruolo più incisivo ai medici.
2. Preservare e promuovere l'indipendenza, l'autonomia e la dignità professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale insieme alla salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale, utilizzando il sistema della comunicazione come strumento efficace per promuovere le nostre Professioni.
3. Sostenere la definizione anche legislativa di atto medico
4. Riproporre la depenalizzazione dell'atto medico e la riformulazione della colpa grave.
5. Promuovere ogni iniziativa volta ad assicurare la sicurezza sul luogo di lavoro e il contrasto alla violenza anche attraverso l'applicazione delle Leggi 113/20 e 171/2024 sulla violenza ai sanitari.
6. Favorire l'unità di tutte le espressioni della Professione, ribadendone il comune valore anche contro ogni tentativo di devoluzione della Professione stessa.
7. Tutelare il futuro della Professione, con particolare attenzione alle istanze dei giovani colleghi, rendendo efficiente la programmazione nell'accesso alla Scuola di Medicina e alle specializzazioni.
8. Approvare il nuovo Codice di Deontologia Medica
9. Incoraggiare ogni iniziativa tesa a declinare la Professione al femminile.
10. Avviare il processo di formazione della futura classe dirigente ordinistica e previdenziale.

Allegata alla presente troverete la **Lista “Innovare la Professione”** che ho l'onore e la responsabilità di guidare e che Vi invito a sostenere.